



n. 30 di registro

COPIA

COMUNE DI GIOVINAZZO
Prov. Di BARI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria

Convocazione prima

OGGETTO: Giudice di Pace di Bari. Sentenza n. 1543 del 12/04/2012. Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio.

L'anno duemiladodici, il giorno ventotto del mese di settembre, con inizio alle ore 19,50 nella solita sala adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle leggi, si è riunito il Consiglio Comunale convocato in prima convocazione, con avviso prot. n. 20555 del 21.9.2012.

Alla della trattazione dell'argomento in oggetto, all'esito dell'appello effettuato dal Segretario Generale, risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale, come appresso indicati:

N°	Cognome e Nome		Pres	Ass	N°	Cognome e nome		Pres	Ass
1	DEPALMA Tommaso	Sindaco	X		10	BONVINO Filippo	Cons.Com	X	
2	FAVUZZI Domenico Vito	Pres..Com	X		11	ARBORE Alfonso	"	X	
3	FUSARO Vincenzo	Cons.Com	X		12	DAGOSTINO Consiglia	"	X	
4	BATTISTA Tommaso	"	X		13	STUFANO Cosmo Damiano	"	X	
5	LEALI Giancarlo	"	X		14	CAMPOREALE Giovanni	"	X	
6	BOLOGNA Felice	"		X	15	DEL VECCHIO Antonio	"	X	
7	CARLUCCI Raffaele	"	X		16	GALIZIA Antonio	"		X
8	SPADAVECCHIA Claudio	"	X		17	D'AMATO Vincenzo	"	X	
9	CERVONE Francesco	"		X					

Presenti n. 14

Assenti n. 3

Risultato legale il numero degli intervenuti, il sig. Domenico Vito FAVUZZI nella qualità di Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta con l'assistenza della dott.ssa Teresa DE LEO – Segretario Generale.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art.49 della legge 18 agosto 2000,n.267:

Il responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere positivo;

Il responsabile del settore finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere positivo;

Il Presidente del Consiglio Comunale Domenico Vito Favuzzi introduce l'argomento iscritto al settimo punto dell'ordine del giorno e dà lettura dell'oggetto e del dispositivo della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la sentenza n. 1543 del 12/04/2012, pronunciata dal Giudice di Pace di Bari Avv. Nicoletta Palmieri, nella causa civile promossa dal sig. Pertichino Giovanni rappresentato e difeso dai Dott. Gaetano Agostino Rutigliano e dott. Francesco Piscazzi contro il Comune di Giovinazzo;

Richiamata la questione che ha visto il ricorrente con ricorso avverso il verbale di accertamento n. 643U/2012/V, prot. n. 76/2012 elevato dalla Polizia Municipale di Giovinazzo convenire in giudizio dinanzi al Giudice di Pace questo Comune, in persona del Sindaco pro tempore, per ottenere l'annullamento del verbale;

Visti gli importi determinati in forza del titolo esecutivo, come esposti dai legali della controparte, e di cui è stata verificata la regolarità dei conteggi, oltre le varie spese sostenute in giudizio per un importo complessivo di € 1.138,46;

Vista la determinazione dirigenziale n. 497 del 02/08/2012 con la quale è stata data esecuzione alla sentenza n. 1543 del 12/04/2012 e, nelle more dell'adozione del provvedimento consiliare di riconoscimento del debito, è stato assunto impegno di spesa all'intervento codice 1.01.02.08 del bilancio 2012;

Visto il D.Lgs. 18-8-2000 n. 267 e, in particolare, le disposizioni di seguito riportate:

- l'art. 193 secondo comma che prevede che l'organo consiliare, in sede di verifica degli equilibri di bilancio, adotti i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- l'art. 194 che prevede che gli enti locali con deliberazioni consiliari, in sede di verifica degli equilibri di bilancio o con diversa periodicità riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;

Atteso che l'art. 193, comma 3, stabilisce che per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelli aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

Vista la deliberazione n. 2/2005 del 23-2-2005, depositata in data 11 marzo 2005, delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti per la Regione siciliana in sede consultiva, la quale ha affermato chiaramente la distinzione dei debiti derivanti da sentenze esecutive da tutte le altre ipotesi di debito previste dall'art. 194, precisando che l'ente può procedere al pagamento del debito derivante dalla sentenza esecutiva anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla suddetta sentenza del Giudice di Pace di Bari n. 1543 del 12/04/2012, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, per un importo complessivo di € 1.138,46, in favore del Dott. Gaetano Agostino Rutigliano (€ 569,23) e del dott. Francesco Piscazzi (€ 569,23);

Visto il verbale della prima commissione consiliare "Bilancio - Patrimonio - Programmazione Economica - Pari Opportunità - Personale - Affari Istituzionali e Statuto" relativo alla seduta del 25/09/2012;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi in fase istruttoria sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267 dal dirigente responsabile del servizio Affari Generali e dal dirigente responsabile del servizio finanziario;

Con il seguente esito della votazione, espressa in forma palese per alzata di mano:

Presenti n. 14;

Assenti n. 3 (Bologna, Cervone, Galizia);

Voti favorevoli: 14 (unanimità)

DELIBERA

- 1) Riconoscere, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio di importo pari ad € 1.138,46 riveniente dal titolo esecutivo rappresentato dalla sentenza n. 1543 del 12/04/2012 del Giudice di Pace di Bari, Avv. Nicoletta Palmieri, nella causa civile promossa dal sig. Pertichino Giovanni in favore dei legali dott. Gaetano Agostino Rutigliano e dott. Francesco Piscazzi.
- 2) Dare atto che alla formazione del debito fuori bilancio di che trattasi non ha contribuito alcuna attività commissiva da parte di Amministratori o Funzionari.
- 3) Approvare il finanziamento del debito con fondi del bilancio comunale con imputazione della spesa all'intervento codice 1.01.02.08 del bilancio di previsione 2012, già disposto con determinazione dirigenziale n. 497 del 02/08/2012.
- 4) Di trasmettere il presente provvedimento alla sezione Enti Locali della Corte dei Conti ed alla Procura della Corte dei Conti.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.
Il Presidente del Consiglio
F.to: D.V. FAVUZZI

Il Segretario Generale
F.to: T. DE LEO

Prot. n. 1178

Li 16 OTT 2012

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi.

Addì 16 OTT 2012

Il Messo Notificatore

[Handwritten signature]

Il Segretario Generale
F.to: T. DE LEO

Si attesta di aver espresso parere positivo, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

Il Dirigente I° settore ad interim
f.to: A.D. DECANDIA

Si attesta di aver espresso parere positivo, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

Il Dirigente 2° settore
f.to: A.D. DECANDIA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo li 16 OTT 2012



Il Segretario Generale
[Handwritten signature]

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione :

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi a partire dal _____ al _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs.vo n. 267/2000 ;

- è divenuta esecutiva :

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000).

Addì, _____

Il Segretario Generale